

VIRUS: PRIMO BOLLETTINO ASL L'AQUILA, TESTA SI ARRENDE DOPO UN MESE DI 'SILENZIO'

24 Marzo 2020



L'AQUILA - La Asl provinciale dell'Aquila non è più maglia nera tra le Asl abruzzesi nella comunicazione sul coronavirus: a circa un mese dalla emergenza, oggi è stato diramato il primo bollettino sui dati provinciali con l'annuncio che l'aggiornamento ci sarà ogni giorno alle ore 16.

Si conclude così, con il successo del sacrosanto diritto dei cittadini ad essere informati, il braccio di ferro tra gli operatori della informazione e il direttore generale dell'azienda sanitaria, Roberto Testa, medico romano in sella dallo scorso mese di settembre che, finora, si era opposto ad ogni forma di resoconto pubblico adducendo ragioni incomprensibili apparse ai più fuori luogo.

Del tipo, 'le Asl non possono comunicare perché la responsabilità di questa competenza è in capo alla Protezione civile regionale'.

Non tendendo conto, anzi incurante, del fatto che le aziende di Teramo, diretta dal dg facente funzione, Maurizio Di Giosia, e di Chieti, diretta da Thomas Schael, assunto insieme a lui dalla maggioranza di centrodestra che governa la Regione, hanno da subito rafforzato la comunicazione regionale con bollettini provinciali di aggiornamento sui contagi. E con quella di Pescara che, sia pure sommariamente, pubblica anche lei qualche nota su *Fb*.

Comunque, alla fine il testardo manager ha ceduto facendo dietrofront, sia pure dopo essersi letteralmente ostinato a dire no alle istanze, non certo schizofreniche o dettate da motivazioni personali, da parte dei giornalisti che rappresentano il collegamento delle istituzioni con la collettività.

Ricordiamo che in questa vicenda, assurda se si considera il momento drammatico che sta vivendo il pianeta, il solerte dg è stato contattato da più di un autorevole rappresentante delle Istituzioni e, persino, dal presidente dell'Ordine dei giornalisti, Stefano Pallotta, che lo ha informato sulle difficoltà degli operatori della informazione a reperire notizie.

Ma anche in presenza di un lieto fine, sia pure sofferto, non si può non menzionare un elemento che peraltro emerge con larga evidenza: l'esordio nella comunicazione da parte dell'Azienda sanitaria risulta congiunto con il Comune dell'Aquila, non a caso, il titolo è "L'Aquila - coronavirus, i dati della provincia aquilana comunicati dal sindaco e dal dg Asl", mittente l'Ufficio stampa del Comune dell'Aquila con la nota redatta e firmata dal portavoce del sindaco dell'Aquila, Pierluigi Biondi, il collega giornalista Giorgio Alessandri.

Due considerazioni finali: singolare che ci sia stata una nota congiunta inviata dal Comune, oberato di impegni legati all'informazione in questo periodo di emergenza, senza il coinvolgimento della Asl, competente direttamente in materia di Covid-19, che in pianta organica come dipendente ha un addetto stampa, il collega Vittorio Tucceri, in prima linea da anni e con una consolidata esperienza nella comunicazione istituzionale; e poi, a questo punto, non è peregrino ipotizzare che il buon Testa sia stato convinto a desistere dal "silenzio" dallo stesso Biondi, suo grande amico insieme all'ex vice sindaco del

capoluogo regionale, l'assessore regionale al Bilancio Guido Liris.

Considerando che Biondi è presidente del Comitato ristretto dei sindaci in tema di sanità, ma soprattutto è un giornalista, tra l'altro ex *AbruzzoWeb*. (b.s.)